

CAMMINATA NELL'ISOLA DELLA CONA

domenica 24 febbraio 2019



**ESCURSIONE
NATURALISTICA
CULTURALE**

DIFFICOLTÀ: T (turistico)

DURATA ESCURSIONE: 5 ore (soste escluse)

TRASPORTO: mezzi propri

Contributo spese di viaggio a chi mette a disposizione l'autovettura.

PARTENZA:

ore **08:00** da Udine – NUOVO TERMINAL BUS in Via della Faula - angolo Via Cadore

RIENTRO: ore **16:00**

QUOTA di PARTECIPAZIONE:

SOCI: Escursione gratuita

NON SOCI: assicurazione obbligatoria

(€ 8,50 oppure € 14,00 in base ai massimali)

ISCRIZIONI: Entro venerdì **22/02/2019**

presso la sede SAF o sul sito www.alpinafriulana.it

PRESENTAZIONE ESCURSIONE:

per questa escursione non c'è la presentazione dell'escursione. L'appuntamento è direttamente domenica mattina al ritrovo.

COORDINATORI:

ONCN **Renzo Paganello** e ONC **Marco Cabbai** della Commissione Culturale e Divulgativa

Tel. 370-3626534 attivo dal sabato precedente l'escursione (anche WhatsApp)

Società Alpina Friulana

Via Brigata Re, 29 – Udine

Segreteria – tel. (+39) 0432 504290

Orario: mer-giov-ven 17.30-19.00,

giovedì anche dalle 21 alle 22.30

mail: escursionismo@alpinafriulana.it

website: www.alpinafriulana.it



foto dal sito: www.mezzitoni.it

L'Isola della Cona (il nome deriva probabilmente dal latino Lacuna, modificato col tempo in Lacona e poi cristallizzato nell'attuale forma, per evitare la ripetizione isola-della-lacona) è ormai saldata alla terraferma con una diga, costruita all'inizio del secolo scorso per modificare il percorso dell'Isonzo, che prima sfociava nel canale della Quarantia e portava troppi sedimenti nel golfo di Panzano, dove i Cosulich avevano impiantato i loro cantieri navali.

Durante il ventennio fascista furono bonificate vaste aree paludose, tra cui anche la foce dell'Isonzo, ma negli anni '80 del secolo scorso l'agricoltura aveva perso d'importanza, per cui venne presentato un progetto per un porto turistico di fronte a Monfalcone. Il progetto non passò, invece avvenne il contrario: si allagarono le terre bonificate (ripristino di stagni con acqua dolce, con acqua salmastra e con acqua salata) per facilitare il ritorno dell'avifauna stanziale e migratoria, avendo come punto di forza il fatto che questo è il punto più settentrionale del mare Mediterraneo. I risultati non si sono fatti attendere: nei 2.340 ettari della Riserva Naturale Regionale sono state avvistate 313 specie di uccelli, su 550 presenti in Italia!

segue

in collaborazione con:



a DB company



Dopo una breve introduzione, effettueremo il percorso di educazione ambientale, lungo circa 2 Km, realizzato in modo che i visitatori non disturbino i padroni di casa, cioè gli uccelli. Vi sono frequenti osservatori schermati, dotati di pannelli illustrativi, dove sarà possibile guardare l'intensa vita al di là delle barriere. Il massimo però è l'edificio della "Marinetta", che ha un piano posto parzialmente sotto il livello dell'acqua, ben visibile attraverso spesse pareti di cristallo, ed un terzo piano con splendida vista sul vasto stagno (vera e propria pista di decollo e atterraggio per anatre, oche, cigni, ecc. ecc.) e sull'intero Golfo di Trieste (dall'Istria alle falesie di Duino) ed anche sulle Prealpi Giulie, da un punto di vista insolito per noi.

Avremo tempo sufficiente per proseguire la nostra camminata lungo l'argine per circa 3 Km fino a Punta Spigolo (Punta Sdobba), dove l'Isonzo versa le sue acque in mare. Così è possibile vedere i cavalli bianchi della Camargue, lasciati allo stato brado perché contengano l'eccessiva vegetazione.

A Punta Spigolo pare d'essere in mezzo al mare, con il porto di Trieste ad un tiro di schioppo. A proposito di tiri, ricordo che durante la Grande Guerra alla foce dell'Isonzo erano ancorati dei pontoni da cui l'artiglieria pesante bombardava il monte Hermada (proprio dietro il castello di Duino) e difficilmente venivano contrastate dal fuoco di contro-batteria perché solitamente i proiettili nemici si piantavano nel fango senza esplodere.

Sull'altra sponda dell'Isonzo c'è un'altra area della Riserva, il Caneo (Canneto), con un'altra torre di avvistamento proprio sul fiume. L'alta marea è prevista a Trieste alle 12.08, con +18,18 centimetri, all'Isola della Cona arriverà 15 minuti dopo con circa 16 cm (salvo forte vento), per cui dovremmo riuscire a vedere anche alcune velme, oltre che le barene.

Il costo del biglietto d'ingresso all'Isola della Cona è di € 5, ridotto è di € 3,50.

EQUIPAGGIAMENTO: ADEGUATO AL PERIODO. Se è piovuto da poco, sarebbero utili gli stivali di gomma. Chi ha un binocolo (massimo 8 ingrandimenti) lo porti.

I Direttori di escursione si riservano la facoltà di apportare modifiche all'itinerario programmato sulla base delle condizioni meteo ed orario.

NOTE: se per qualcuno risulta più agevole raggiungere il punto di partenza dell'escursione autonomamente, l'appuntamento è alle ore 08.50 presso il Centro Visite dell'Isola della Cona.

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ESCURSIONI SUCCESSIVE: domenica 3 marzo 2018: **Monte Zovo** – Santo Stefano di Cadore
giovedì 7 marzo 2018: **Casera Valmedan Alta** (Seniores)

REGOLAMENTO:

1. La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi compilando l'apposito modulo cartaceo o on-line dal sito <http://www.alpinafriulana.it>, al versamento dell'intera quota stabilita sul programma e all'accettazione del presente regolamento. Non sono accettate le iscrizioni telefoniche.
2. Le iscrizioni devono essere formalizzate presso la sede sociale entro la giornata del giovedì precedente l'escursione salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni sono accettate entro i termini prestabiliti, ma possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3. Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4. La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. La quota versata all'iscrizione a titolo di caparra non sarà restituita in caso di mancata partecipazione. E' invece ammesso che l'iscritto/a lasci il posto ad altra persona previo formalizzazione del cambiamento presso la sede della sezione entro il giovedì precedente l'escursione.
7. Il Direttore di Escursione (capogita) ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza, ecc.) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
8. La Società Alpina Friulana si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si presentino situazioni tali da pregiudicare il buon esito, inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata, mentre nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica si rivaluterà la quota restituendo parte di quanto versato se dovuto.
9. L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa presso la sede sociale o modifiche decise dal Direttore di Escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10. Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio e la presentazione della stessa presso la sede sociale delle caratteristiche dell'itinerario, delle difficoltà e degli equipaggiamenti necessari, degli orari, del luogo di ritrovo, dei mezzi di trasporto per il trasferimento e pertanto, nel caso in cui partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11. L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12. Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13. Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni del Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14. Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi, non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità, non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15. Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16. Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Società Alpina Friulana.
17. Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente regolamento.